

Fascicolo Sanitario Elettronico in tutte le Regioni

Software Cloud

Fascicolo Sanitario Elettronico

In seguito al successo della prima fase è stata avviata la seconda fase che coinvolgerà tutte le Regioni nell'implementazione del Fascicolo Sanitario.

Agenzia per l'Italia Digitale

Udemy

Apprendimento per tutti

Corsi online a partire da € 12,99

Acquista ora



Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, ha comunicato l'avvio della seconda fase del progetto **Fascicolo Sanitario Elettronico** che prevede l'implementazione in tutte le Regioni, sfruttando i 610 milioni di euro stanziati dal decreto di agosto e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 4 ottobre scorso. Durante la Conferenza Stato-Regioni Unificata sono stati presentati i risultati ottenuti nella prima fase.

Successo per la prima fase, via alla seconda

La prima fase del progetto ha interessato sei Regioni. L'obiettivo per Basilicata, Campania e Piemonte era incrementare l'**alimentazione dei fascicoli sanitari** dei cittadini, ovvero il caricamento di vari documenti, fino all'80%. In circa sette mesi, la Basilicata è passata dal 27% al **95%** dei documenti, la Campania dal 1,5% al **53%**, il Piemonte dal 50% all'**80%**.

Emilia-Romagna, Lombardia e Puglia sono state invece coinvolte per la **portabilità interregionale**, ovvero il trasferimento dei documenti quando il cittadino cambia Regione di residenza. La percentuale di migrazione dei documenti è **aumentata dal 14% al 93%** nel periodo ottobre 2021-giugno 2022, mentre gli errori di migrazione sono diminuiti dal 5% allo 0,60%.

La seconda fase del progetto FSE prevede il coinvolgimento di tutte le Regioni e Province autonome, per le quali sono disponibili **610 milioni di euro** (risorse del PNRR). I fondi serviranno per potenziare l'infrastruttura digitale e migliorare le competenze dei professionisti del sistema sanitario.

Luca Colantuoni
Pubblicato il
14 ott 2022



Il Ministro ha inoltre fornito un aggiornamento sulla **piattaforma di telemedicina**. Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) ha ritenuto economicamente conveniente e di pubblica utilità la proposta di partenariato pubblico-privato ricevuta da Poste Italiane, Dedalus, Engineering, Althea e Al maviva. Entro l'autunno saranno avviate le procedure di gara che permetterà alle Regioni di offrire visite, assistenza, consulto e monitoraggio da remoto.

Fonte: MITD

Annulla

🗨️ Stai citando questo messaggio:

🗨️ **Partecipa alla discussione. Di la tua**

[Leggi gli altri commenti](#) ▼

[Luca Colantuoni](#)

Pubblicato il 14 ott 2022



TI POTREBBE INTERESSARE

Open Trusted Cloud: il cloud sia aperto e affidabile

Open Trusted Cloud: il cloud sia aperto e affidabile

Come liberare spazio negli smartphone di famiglia

Come liberare spazio negli smartphone di famiglia

Il miglior cloud (senza abbonamento) per la famiglia

Il miglior cloud (senza abbonamento) per la famiglia

Fascicolo Sanitario Elettronico: 610 milioni alle Regioni

Fascicolo Sanitario Elettronico: 610 milioni alle Regioni